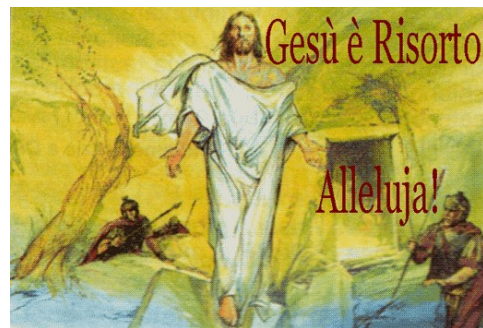


CALENDARIO PARROCCHIALE
09 - 23 aprile 2023

Giorno		orario	Celebrazioni e memoria dei defunti
Lunedì	10	09.00	Lunedì di Pasqua S. Messa per chi vuole rinnovare la Pasqua
Martedì	11	08.00	S. Messa
Mercoledì	12	08.00	S. Messa
Giovedì	13	08.00	S. Messa
Venerdì	14		S. Messa
Sabato	15	18.30	Messa vespertina della festa seguente Nardetto Eugenio
Domenica	16	11.00	II^a di PASQUA o "della Divina Misericordia" S. Messe ore 09.00 - 11.00 Celebrazione comunitaria dell'unzione degli infermi Contarini Wilma e Rossetto Danilo
Lunedì	17	08.00	S. Messa
Martedì	18	08.00	S. Messa
Mercoledì	19	08.00	S. Messa
Giovedì	20	08.00	S. Messa
Venerdì	21	08.00	S. Messa
Sabato	22	18.30	Messa vespertina della festa seguente
Domenica	23	09.00	III^a di PASQUA S. Messe ore 09.00 - 11.00 Samuele, Gabriele e Fabio

NB. Domenica 16 aprile alle ore 16.00 presso la SMA:
Scuola della Parola sul tema "Vite che parlano di generosità"



Parrocchia
Santa Maria Regina
Via Euganea - Feriole, 34
35037 Teolo (PD)
Tel 049/9900056
parrocchia.feriole@libero.it

ANNO LITURGICO C
ANNO 2023 N. 07
09 - 23 aprile 2023

Orario delle S. Messe:

Da lunedì a venerdì ore 08.00 (eccetto variazioni segnalate come funerale o altra celebrazione particolare)

Sabato: S. Messa Festiva della festa seguente ore 18.30

Orario festivo della Domenica: ore 09.00 - 11.00

NON VIENE CELEBRATA LA MESSA VESPERTINA della domenica



DOMENICA
16 APRILE

SECONDA
DOMENICA DI
PASQUA
O DELLA
MISERICORDIA

CELEBRAZIONE COMUNITARIA
DELL'UNZIONE DEGLI INFERMI

In questa circostanza è opportuna una riflessione, che è anche una catechesi, per ricordare che tutti i sacramenti sono un segno della misericordia di Dio

L'unzione degli infermi è una pratica che deriva da Gesù stesso. Ecco come si è evoluta nel tempo.

La Chiesa fa risalire l'unzione degli infermi a Gesù, al Suo profondo amore verso i malati e i sofferenti, sui quali poneva le mani invocando la guarigione.

Una volta morto e risorto, Cristo ha investito i suoi discepoli del medesimo dovere, unito a quello della predicazione: *“Partiti, predicavano che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano di olio molti infermi e li guarivano”* (Marco 6,12-13)

È proprio questo che intendiamo per unzione dei malati: **una speciale benedizione fatta a un malato grave con olio consacrato e preghiera**. Leggiamo le indicazioni a riguardo in una lettera di Giacomo: *“Chi è malato, chiami presso di sé i presbiteri della Chiesa ed essi preghino su di lui dopo averlo unto con olio nel nome del Signore. E la preghiera fatta con fede salverà il malato: il Signore lo solleverà e, se ha commesso peccati, gli saranno perdonati”* (Gc. 5,14-15).

L'Unzione degli infermi è una celebrazione comunitaria profondamente legata alla liturgia. Può avere luogo in casa, all'ospedale o in chiesa, ed è opportuno che venga celebrata durante l'Eucaristia e, se possibile, preceduta dal sacramento della riconciliazione. Infatti il sacramento dell'unzione degli infermi e il sacramento della penitenza sono chiamati anche **“sacramenti della guarigione”** e hanno lo scopo di alleviare la sofferenza fisica e spirituale del credente.

I Sacramenti, e in particolare l'eucaristia, sono considerati l'origine e la massima espressione di tutta la vita cristiana.

Per quanto riguarda l'unzione degli infermi non si tratta solo di quella che tutti conosciamo come **estrema unzione**, sebbene fino al XX secolo e alla Riforma Liturgica essa venisse somministrata prevalentemente **in punto di morte**. Questo particolare sacramento, dono dello Spirito Santo per i sofferenti, **può anche essere somministrato più volte nel corso della stessa malattia**, soprattutto se interviene un peggioramento, o prima di un intervento chirurgico particolarmente delicato che è sempre un momento in cui la vita di una persona è a rischio.

Già nell'**Antico Testamento** la malattia poteva rivelarsi per l'uomo giusto un cammino di penitenza e conversione, da vivere davanti a Dio. A Lui ci si rivolgeva invocando la guarigione e il sollievo. La malattia e la sofferenza hanno una **funzione redentiva**.

In questa visione l'**avvento di Cristo** misericordioso verso i malati e portatore del potere della guarigione simboleggia il fatto che il regno di Dio è vicino. Gesù guarisce gli infermi e perdona i peccati. Non solo: dimostra per queste categorie di individui un amore anche maggiore di quello che mostra agli altri uomini, come se la sofferenza e il peccato li rendessero ai Suoi occhi ancora più meritevoli di attenzione e cura. Allo stesso modo il Suo insegnamento è chiaro: avere cura dei malati e alleviare le loro pene è un preciso impegno di ogni cristiano. *“Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi”* (Mt 25,35-36).

- Accade che in determinate circostanze si decida di impartire il rito di **unzione degli infermi durante la messa**. In questi casi viene amministrato il **sacramento dell'unzione degli infermi a più malati o anziani** durante la celebrazione eucaristica.

La vecchiaia, anche vissuta grazie a Dio in buona salute, rimane comunque uno stato di vita a rischio.

Le sante unzioni nella vita di un cristiano

L'Unzione degli infermi è solo una delle unzioni sante che contraddistinguono la vita di un cristiano. Prima di essa c'è il Sacramento del **Battesimo**, nel quale **l'olio dei catecumeni** viene usato per tracciare una croce sul petto del battezzando per investirlo della forza di Cristo e infondergli la vita nuova; **il crisma, segno di consacrazione nel battesimo, e**

della Confermazione, o **Cresima**, che ci conferma e ci fortifica nella nostra vita di cristiani.

L'olio dei catecumeni, il crisma, e l'olio degli infermi vengono consacrati il Giovedì santo di ogni anno in ogni diocesi dal vescovo e poi distribuiti nelle varie parrocchie per essere usati nella celebrazione dei sacramenti durante l'intero anno liturgico.

